

Occorre Guardare Verso Oriente

Formazione, innovazione e tecnologia. Questa la ricetta per le imprese che vogliono conquistare la fascia alta del mercato internazionale. Ce ne parla Paolo Agnelli, Presidente di Apilombarda di Giusi Brega

Oltre 8000 aziende associate per un totale di circa 160 mila dipendenti. Apilombarda si occupa di rappresentare istituzionalmente le piccole e medie industrie del territorio. Abbiamo sentito Paolo Agnelli, presidente della Federazione Regionale delle Api della Lombardia, che ha fotografato difficoltà e potenzialità del tessuto produttivo della Regione.

Esiste ancora un “modello lombardo” in termini di competitività aziendale?

“Certo che esiste. Non dimentichiamoci che il sistema lombardo, che ha una forte vocazione manifatturiera e industriale, è ancora, la seconda regione in Europa alle spalle della “Ile de France”, per numero di industrie ad alta tecnologia. In questo settore occupa circa 440 mila addetti in un felice connubio fra ingegneri, tecnici specializzati e lavoratori qualificati. E' la metà dell'intera forza lavoro italiano nel settore dell'alta tecnologia”

Di cosa necessitano le piccole imprese per ottimizzarsi?

“Occorre inserire nuove competenze, integrando le capacità tecniche con nuove sensibilità di design, di estetica, di tecnologie digitali, attingendo anche a saperi umanistici. Occorre sempre più integrare i prodotti con i servizi, realizzando combinazioni nuove con un intenso utilizzo di tecnologie delle informazione. In questo modo le imprese possono guadagnare un vantaggio competitivo incolmabile rispetto non solo ai produttori asiatici, ma anche a quelli europei”

Parlando di internazionalizzazione verso quali Paesi sono orientati gli interessi delle aziende lombarde?

“I Paesi focus sono la Russia, l'India, la Cina e il Brasile. E' importante mantenere un'attenzione sul Giappone e sul mercato nord-americano. Siamo alla vigilia di una importante missione in quell'area guidata dal Presidente della Confapi Paolo Galassi. Non va tuttavia dimenticato che, al momento, l'interscambio dei prodotti italiani è ancora per il 60 per cento con i Paesi dell'Europa Occidentale”.

Come si pone API Lombardia nei confronti delle aziende che vogliono investire all'estero?

“La nostra strategia di Apilombarda è quella di favorire le PMI che intendono andare all'estero attraverso un'azione di coordinamento fra le Api territoriali tentando di favorire i raggruppamenti di imprese. Garantire interventi formativi attraverso riunioni, seminari e corsi di aggiornamento raccogliendo notizie e documentazione sui principali mercati internazionali.

Apilombarda si pone altresì come interlocutrice privilegiata degli organismi istituzionali preposti alla internazionalizzazione, come Promos, Ice, Unioncamere, Consolati accreditati a Milano e altri Enti”.

Quali sono, in questo momento, le priorità su cui le imprese devono puntare per sfruttare al massimo l'attuale momento positivo dell'economia?

“Per le PMI la parola magica deve essere innovazione. A ciò è strettamente connessa la costante denuncia delle distorsioni da cui è affetta la macchina dell'amministrazione pubblica. Ricordiamo che il prodotto italiano è vincente quando incorpora tecnologia e design; quando cioè si colloca nella fascia alta del mercato. E' indispensabile pertanto che questi fattori siano costantemente monitorati.

Certamente le piccole imprese hanno un'attenzione particolare per le risorse umane che costituiscono l'elemento essenziale per il loro sviluppo”.

La ripresa delle PMI si gioca quindi anche e soprattutto sulla specializzazione dei lavoratori.

“La Formazione, e la Formazione Continua nello specifico, sono un fattore strategico per le imprese, che devono incrementare il proprio know how e le proprie conoscenze. Una condizione essenziale per vincere le sfide dei mercati più evoluti. Le nostre PMI favoriscono la partecipazione dei propri lavoratori a corsi e seminari informativi per rispondere a questa esigenza di competenze, investendo sulla loro occupabilità presente e futura.”